

Ingegneria, si abilita il 50% dei laureati

La semplificazione dell'esame di stato spinge (ancora una volta) le abilitazioni in ingegneria. Per il secondo anno consecutivo, infatti, risulta «piuttosto elevato» il numero di laureati che hanno conseguito l'abilitazione, secondo quanto riportato dal Consiglio nazionale di categoria. Questo, come accennato, anche grazie alle regole semplificate del test, introdotte per l'emergenza Covid. Il tutto, inoltre, in un contesto in evoluzione, visto che il Cni ha dichiarato più volte di aver avviato il percorso per rendere la laurea in ingegneria abilitante, andando ad eliminare quindi l'esame post-laurea (lunedì 16 gennaio su ItaliaOggi sette ci sarà un approfondimento dedicato all'argomento).

«Sono stati ben 14.621 i laureati magistrali che hanno ottenuto l'abilitazione alla professione di Ingegnere, pari ad oltre la metà dei laureati di riferimento, che sono stati 27.605 in tutto», fanno sapere dal Cni. «Se si considerano i due anni di procedura "ridotta", la quota di abilitati, rapportata al bacino di riferimento dei potenziali abilitati, supera il 50%, laddove, negli anni precedenti si era registrato un crescente disinteresse: nel 2019 gli abilitati sono stati il 26,9% del bacino potenziale». Tuttavia, si legge ancora nel report, «restano troppi i laureati che, pur conseguendo l'abilitazione professionale, non si iscrivono all'albo: a circa un anno di distanza dal termine della seconda sessione di esame, solo il 30% degli abilitati del 2021 risulta iscritto. Considerando gli ultimi 10 anni, esiste un'area composta da quasi 60mila ingegneri abilitati ma non iscritti».

Entrando nel dettaglio scopriamo che «dopo il boom del 2020», il numero di abilitati alle professioni di ingegnere e ingegnere junior nel 2021 si è assestato: 16.302 in tutto, 156 in più (14.621 ingegneri e 1.513 ingegnere junior). A livello geografico, rispetto al 2020, aumenta il numero di abilitati della sezione A negli atenei del settentrione, mentre, al contrario, calano in quelli del Centro e del Sud, sebbene quest'ultimo risulti ancora l'area territoriale in cui si registra il numero più elevato di abilitazioni professionali: 4.763 pari al 32,6% di tutti gli abilitati magistrali del 2021.

